

S02.0 – DESCRIZIONE ATTIVITA' DEGLI STABILIMENTI

➤ BIO RAFFINERIA DI GELA

INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Rispetto all'assetto tradizionale dello stabilimento (rif. PEE ed. 2008), la Bio Raffineria di Gela SpA ha modificato parte dei propri impianti di processo per operare con schema produttivo in assetto “*green*” per la produzione di biocarburanti da biomasse oleose. La produzione di biocarburanti è prevista da biomasse oleose di prima generazione come olio di palma raffinato ed acidi grassi derivati dall'olio di palma (PFAD), ovvero altre cariche di seconda e terza generazione (grassi animali, oli esausti, oli derivanti da alghe e scarti di varie tipologie).

Oltre alla parte produttiva, costituita dagli impianti “*green*”, è presente l'assetto HUB che comprende la parte di logistica (ricezione, movimentazione, stoccaggio) di greggio e gasolio flussante per pozzi e di cariche, semilavorati e prodotti finali della bioraffineria.

Per la gestione degli impianti sono presenti varie sale controllo remotizzate, tra le quali:

Sala controllo impianti Bio Raffineria – Ubicazione: Isola 7 Sud

Sala controllo parco generale serbatoi, parco gpl, interconnecting – Ubicazione: Isola 16

Sala controllo TAC - Ubicazione: Isola 1

Sala controllo CTE (Caldaia G500) - Ubicazione: Isola 4

➤ ECO-RIGEN S.R.L.

INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

La Eco-Rigen S.r.l. svolge attività di rigenerazione e solfurazione di catalizzatori dell'industria di Raffinazione e Petrolchimica.

La produzione, volta al trattamento dei catalizzatori industriali, è concentrata nello stabilimento sito all'interno della Raffineria di Gela (CL) nell'area denominata “Isola 13”.

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	BIORAFFINERIA DI GELA SPA
Denominazione dello stabilimento	BIORAFFINERIA DI GELA.
Regione	SICILIA
Provincia	Caltanissetta
Comune	Gela
Indirizzo	Località Piana del Signore, Contrada Bethlem
CAP	93012
Telefono	0933-841111
Fax	0933-845454
Indirizzo PEC	bioraffineriadigela@pec.enilive.com

SEDE LEGALE

Regione	SICILIA
Provincia	Caltanissetta
Comune	Gela
Indirizzo	Località Piana del Signore, Contrada Bethlem
CAP	93012
Telefono	0933-841111
Fax	0933-845454
Indirizzo PEC	bioraffineriadigela@pec.enilive.com
Gestore	Luca Alburno
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CALTANISSETTA	Viale Della Regione,196 93100 - Caltanissetta (CL)	com.caltanissetta@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE SICILIA	Via Mariano Stabile,160 90133 - Palermo (PA)	dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.sicilia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - CALTANISSETTA	Palazzo Viminale 93100 - Caltanissetta (CL)	protocollo.prefcl@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Siciliana	DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE	Via Ugo La Malfa 169 90100 - Palermo (PA)	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
COMUNE	Comune di Gela	Settore Lavori Pubblici	Via Marsala n 1 93012 - Gela (CL)	lavoripubblici@pec.comune.gela.cl.it comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Approvazione del Progetto definitivo di bonifica con misure di sicurezza, Vasca A Zona 2, della Raffineria di Gela	Ministero dell' Ambiente di concerto con il Ministero delle Attività produttive e con il Ministero della Salute	Autorizzazione Interministeriale del 06/12/2004.	2004-12-06
Ambiente	Decreto Autorizzativo Progetto operativo di bonifica dell' area Nuova Unità Recupero	Ministero Ambiente (MATTM)	prot. n. 8804/QdV/M/DI/B	2010-02-01
Ambiente	Decreto Autorizzativo Progetto operativo di bonifica dell' Area Steam Reforming	Ministero Ambiente (MATTM)	prot. n. 8805/QdV/M/DI/B	2010-02-01
Ambiente	Decreto Autorizzativo Progetto operativo di bonifica dei suoli - Area nuovi serbatoi S-111 e S-112	Ministero Ambiente (MATTM)	prot. n. 8812/QdV/M/DI/B	2010-02-15
Ambiente	Variante bonifica Vasca A zona 2	Ministero Ambiente (MATTM)	Decreto Autorizzativo prot. n. 959/TRI/DI/B	2010-11-30
Ambiente	Variante suoli insaturi bonifica Vasca A zona 2	Ministero Ambiente (MATTM)	Decreto Autorizzativo D.M. 134 del 30/04/2014	2014-04-30
Ambiente	Autorizzazione integrata ambientale della Raffineria di Gela	Ministero Ambiente (MATTM)	Decreto AIA prot DEC-MIN 383 del 24/09/21	2021-09-24
Ambiente	ISO 14001:2015	SGS Italia spa	IT17/0665	2023-08-01
Sicurezza	ISO 45001	SGS Italia spa	IT17/0028	2022-12-09
Sicurezza	Concessione autorizzazione alla gestione dello stabilimento di Gela	Assessorato All' Energia Regione Siciliana	D.R.S. n. 1131/SERV. II/173	2003-10-21
Sicurezza	Concessione all' esercizio del Deposito Oli Minerali per uso commerciale (DEINT)	Assessorato Attività Produttive Regione Siciliana	Decreto Dirigenziale n. 747 SERV. VI/PA	2007-05-14
Sicurezza	Concessione per la gestione dello Stabilimento GPL	Assessorato Attività Produttive Regione Siciliana	Decreto assessoriale 962	1997-07-16

Concessione per il prelievo di
acqua grezza

Ambiente	Procedura di verifica di esclusione VIA per il progetto di installazione di due nuovi serbatoi	Ministero Ambiente	Disposizione prot. DSA-2008-0017838 del 26/06/2008	2008-06-26
Ambiente	Approvazione del progetto definitivo delle acque di falda (TAF, Sbarramento aree omogenee T e V pozzi e diaframma)	Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero delle Attività produttive e con il Ministero della Salute	Autorizzazione Interministeriale del 06/12/2004.	2004-12-06
Ambiente	Concessione per occupazione manufatti demaniali marittimi	Assessorato Regionale T&A	Concessione Demaniale N.167 - N.1315/07	2007-05-10
Sicurezza	Rinnovo Concessione per la gestione dello Stabilimento GPL	Regione Sicilia	Decreto assessoriale 962	2017-04-26
Ambiente	Autorizzazione impianto recupero vapori delle benzine al deposito di oli minerali e carburanti ad uso commerciale	regione siciliana	Decreto Autorizzativo 284 del 28 febbraio 1996.	1996-02-28
Ambiente	Valutazione Impatto Ambientale per vasca A zona 2 11/07/2005 prot.n. 43199	Assessorato territorio e Ambiente Regione Siciliana	prot.n. 43199	2005-07-11
Ambiente	Provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della cds decisoria del 20/10/2011.	MATTM	n.32497	2011-10-25
Ambiente	Autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti solidi industriali (CER 20 03 01) presso discarica Comunale di Timpazzo.	Ato Ambiente CL2	Comunicazione 3536/09	2009-12-30
Ambiente	Protocollo di intesa e Autorizzazione per conferimento rifiuti CER 190805 del Biologico Urbano c/o Discarica Comune Timpazzo	N.D.	N.D.	2011-12-22
Ambiente	Sospensione Decr. Reg. n.6 del 26/01/07 e 46 del 22/02/2007 per conferimento			

percolato della discarica di
Timpazzo c/o Rage

		Agenzia regionale per i rifiuti e le acque	Protocollo n. 7611	2007-03-19
Ambiente	(VIA) Autorizzazione smaltimento percolato della			

discarica Timpazzo c/o
impianto Biologico Urbano
c/o Rage

Ambiente	Rilascio Dec. Reg. n.6 del	Regione Sicilia	N.D.	2008-03-13
----------	----------------------------	-----------------	------	------------

26/01/2007 e 46 del
22/02/2007 per conferimento
del percolato della discarica
di Timpazzo c/o Rage

		Agenzia regionale per i Rifiuti e le acque	prot. n. 10418	2008-03-28
--	--	--------------------------------------------	----------------	------------

Autorizzazione alla capacità
di lavorazione dello
Stabilimento Petrolchimico
di Gela

Ambiente	AIA progetto di "Avvio della produzione di biocarburanti presso la raffineria di Gela (G2 Project)"	ministero ambiente	Decreto autorizzato n. 000018	2017-08-07
Ambiente	Progetto definitivo di bonifica Vasca A zona 2 (fase non pompabile).Autoriz. Proge. def. di bon. VascaA zona2. suoli insaturi	MATTM	Decreto MATTM n.361	2018-07-05
Ambiente	Autorizzazione Progetto operativo di bonifica dei suoli - Area nuovi serbatoi S-111 e S-112	MATTM	Decreto MATTM n.106	2017-03-21
Ambiente	Autorizzazioni Progetto operativo di bonifica dell'Area Steam Reforming	MATTM	Decreto MATTM n.107	2017-03-21
Ambiente	Autorizzazioni Progetto operativo di bonifica dell'area Nuova Unità Recupero Zolfo 2"	MATTM	Decreto MATTM n.108	2017-03-21
Ambiente	Autorizzazione ad emettere gas serra	N.D.	Autorizzazione n.808	2018-03-14
Ambiente	Decreto autorizzatio realizzazione discariche	N.D.	Decreto Autorizzativo n. 284	1988-03-04
Ambiente	Progetto di bonifica e chiusura discariche	N.D.	Decreto Autorizzativo n.228	1996-06-30
Ambiente	Convalida della Dichiarazione Ambientale della raffineria di Gela 2022-2024	SGS Italia Spa	N.A.	2023-04-30

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da ISPRA

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:12/10/2022

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:22/05/2023

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:15/01/2024

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
SICILIA/Caltanissetta/Gela	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale - Ad Est della Raffineria aree SIC, SIC-ZPS e macchia mediterranea

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Gela	1.000	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	EniMed – Stabilimento di Gela	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Air Liquide Italia Produzione S.r.l. – Stabilimento di Gela	0	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Eco-Rigen S.r.l	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ISAF S.p.A. in liquidazione	0	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Eni Rewind S.p.A. Attività diversificate – Sito da bonificare di Gela	0	S

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cantieri ditte c/o Is. 25 e Is. 26	0	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Petroltecnica	0	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Eni New Energy	0	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Depuracque	0	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola Elementare e Materna Albani Roccella	1.600	NO
Scuole/Asili	Scuola – Istituto comprensivo S.Quasimodo – Giovanni XXIII	1.900	NO
Scuole/Asili	Scuola - KNOS	1.700	NO
Scuole/Asili	Scuola elementare Lombardo Radice	1.400	NO
Scuole/Asili	Scuola elementare Don Milani	2.000	NO
Scuole/Asili	Scuola Media P.E. Giudici	1.000	NO
Scuole/Asili	Scuola elementare e materna S.M. di Gesù	1.800	NO
Scuole/Asili	Scuola San Francesco	1.200	NO
Scuole/Asili	Scuola L.Pirandello Regina Margherita	1.200	NO
Scuole/Asili	Istituto Benedettine – Succursale Scuola elementare e materna S.M. di Gesù	1.400	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Stadio comunale Vincenzo Presti	1.100	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo di calcetto “Madonna del Rosario”	1.500	NO
Centro Commerciale	Mercato ortofrutticolo	1.000	NO
Ospedale	Azienda unità sanitaria locale 2	1.800	NO
Ufficio Pubblico	Comando di polizia municipale	1.900	NO
Ufficio Pubblico	Uffici comunali (settore LL.PP e manutenzione e settore servizi sociali)	2.000	NO
Ufficio Pubblico	Tribunale	700	NO
Ufficio Pubblico	Municipio	1.400	NO
Ufficio Pubblico	Tribunale uffici viale mediterraneo	1.300	NO

Ufficio Pubblico	Uffici giudiziari	1.300	NO
Ufficio Pubblico	Uffici UNEP	1.300	NO
Ufficio Pubblico	Uffici comunali settore patrimonio	1.400	NO
Chiesa	Suore S. Anna	1.600	NO
Chiesa	Chiesa di San Domenico Savio + Oratorio Salesiano	1.600	NO
Chiesa	Chiesa del Rosario	1.600	NO
Chiesa	Chiesa madre	1.400	NO
Chiesa	Chiesa Sant'Agostino	1.200	NO
Chiesa	Chiesa del Carmine	1.700	NO
Chiesa	Suor Maria Ausiliatrice Monsignor Catarello	1.400	NO
Chiesa	Chiesa San Francesco	1.400	NO
Cinema	Cine Teatro Royal	1.700	NO
Cinema	Teatro Eschilo	1.200	NO
Musei	Museo archeologico	800	NO
Musei	Palazzo Guttilla	1.200	NO
Musei	Villa comunale	1.900	NO
Musei	Palazzo Ducale	1.000	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto Siciliaacque (12")	0	O
Depuratori	Impianto biologico urbano e industriale (sud Is. 13)	0	S
Metanodotti	Metanodotto 12" da gagliano	0	N
Oleodotti	Oleodotto Ragusa-Gela (6")	0	E
Oleodotti	Oleodotto Ragusa-Gela (10")	0	E
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	L1: Linea aerea proveniente dalla sottostazione elettrica ubicata nei pressi di S. Cono, 730 MVA di potenza di Cto	0	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	L2: Linea aerea proveniente dalla sottostazione elettrica ubicata nei pressi di Gela, 1040 MVA di potenza di Cto	0	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	Strada Statale SS 115 Gela-Vittoria	20	N
Strada Comunale	Gela, Via Generale Cascino (e dintorni)	20	NO

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Ferrovia FS Gela-Siracusa	20	N
Stazione Ferroviaria	Stazione ferroviaria FS Gela	1.400	NO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Turistico	Porto rifugio di Gela	4.000	O
Altro - Deposito costiero	Capitaneria di porto Gela, Lungomare Federico II di Svevia, 156, 93012 Gela CL. Tel: 0933917755.	0	
Altro - lo stabilimento ricade in area portuale	Capitaneria di porto Gela, Lungomare Federico II di Svevia, 156, 93012 Gela CL. Tel: 0933917755.	0	

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Area archeologica	1.000	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Gela	400	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Valle Priolo	5	E
Zone costiere o di mare	Mar mediterraneo	0	S
Zone costiere o di mare	Aree protette SIC, SIC-ZPS e macchia mediterranea	1.000	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

Acquifero superficiale	5	Da Nord verso Sud (perpendicolare alla linea di co
Acquifero profondo	50	Da Nord verso Sud (perpendicolare alla linea di co

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Raffineria di Gela SpA ha modificato parte dei propri impianti di processo al fine di poter operare in un nuovo schema produttivo basato su un assetto BIO che permetta la produzione di biocarburanti da biomasse oleose, inizialmente di prima generazione come olio di palma raffinato ed acidi grassi derivati dall'olio di palma PFAD, per poi integrare nel ciclo anche le cariche di seconda e terza generazione come grassi animali, oli esausti, oli derivanti da alghe e scarti di varie tipologie. Oltre all'attività produttiva, costituita dagli impianti BIO, è presente l'assetto HUB che comprende la parte di logistica inerente la ricezione, movimentazione, stoccaggio di greggio e gasolio per pozzi e di cariche, semilavorati e prodotti finali della bioraffineria.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Monossido di Carbonio

PERICOLI PER LA SALUTE - Tossico per inalazione. In alta concentrazione può causare asfissia. i sintomi possono includere perdita di mobilità e/ o conoscenza. Può esplodere se riscaldato. Gas altamente infiammabile.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Disolfuro di dimetile (DMDS)

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Tossico se ingerito o inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Provoca danni agli organi.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - NYNCO MISCELA GPL

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido e vapori infiammabili, Nocivo se ingerito, Tossico a contatto con la pelle o se inalato, Provoca irritazione cutanea, Provoca gravi lesioni oculari, Può irritare le vie respiratorie, Può provocare sonnolenza o vertigini.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - Monossido di Carbonio

PERICOLI FISICI - Tossico per inalazione. In alta concentrazione può causare asfissia. i sintomi possono includere perdita di mobilità e/ o conoscenza. Può esplodere se riscaldato. Gas altamente infiammabile.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - Fuel gas

PERICOLI FISICI - Gas altamente infiammabile

Contiene Gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Greggio

PERICOLI FISICI - Liquido e vapore facilmente infiammabile, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini. Può provocare il cancro. Può provocare danni al sangue, al timo ed al fegato in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Etanolo

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili. Provoca grave irritazione oculare

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari

condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità <= 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Disolfuro di dimetile (DMDS)

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossico se ingerito o inalato.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Può provocare sonnolenza o vertigini.
Provoca danni agli organi.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità <= 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - NYNCO MISCELA GPL

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili, Nocivo se ingerito, Tossico a contatto con la pelle o se inalato, Provoca irritazione cutanea, Provoca gravi lesioni oculari, Può irritare le vie respiratorie, Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Scentinel

PERICOLI FISICI - H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Catalizzatore Criterion DC-130

PERICOLI PER L AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Può provocare il cancro se inalato.
Provoca grave irritazione oculare.
Può irritare le vie respiratorie.
Nocivo se inalato.
Può provocare una reazione allergica cutanea
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Disolfuro di dimetile (DMDS)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossico se ingerito o inalato.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Può provocare sonnolenza o vertigini.
Provoca danni agli organi.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Scentinel

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Olio combustibile

SOSTANZE PERICOLOSE - Nocivo se inalato, può provocare il cancro, sospettato di nuocere al feto, può provocare danni agli organismi in caso di esposizione prolungata e ripetuta, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - GPL - gas naturale

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile, contiene gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato.

15. Idrogeno - ALTRO - Idrogeno

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile, contiene gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato

37. Solfuro di idrogeno - ALTRO - Idrogeno solforato

SOSTANZE PERICOLOSE - gas altamente infiammabile, contiene gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato. letale se inalato, può irritare le vie respiratorie, Molto tossico per gli organismi acquatici

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - benzine, nafte e gasoli

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido e vapore altamente infiammabile, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Può provocare sonnolenza o vertigini. Sospettato di nuocere alla fertilità. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - MTBE/ETBE

SOSTANZE PERICOLOSE - liquidi e vapori facilmente infiammabili, provoca irritazione e cutanea. Può causare sonnolenza o capogiri.

22. Metanolo - ALTRO - Metanolo

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido e vapori facilmente infiammabili - Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato- Provoca danni agli organi

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio
(JET FIRE; POOL FIRE; FLASH FIRE)

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Non significativi

Comportamenti da seguire:

Non lasciare l'abitazione, fermare la ventilazione, chiudere finestre, seguire le indicazioni delle autorità competenti, in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirene, mass media locali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

VV.F., protezione civile, forze dell'ordine, 118 e allerta ospedali; blocco del traffico (anche ferroviario)

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione tossica

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Non significativi

Comportamenti da seguire:

Non lasciare l'abitazione, fermare la ventilazione, chiudere finestre, seguire le indicazioni delle autorità competenti, in caso di necessità tenere un panno

bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirene, mass media locali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

VV.F., protezione civile, forze dell'ordine, 118 e allerta ospedali; blocco del traffico (anche ferroviario)

3. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - Sovrappressione (VCE)

Effetti potenziali Salute umana:

Onda di pressione in caso di esplosioni

Effetti potenziali ambiente:

Non significativi

Comportamenti da seguire:

Mantenere la calma,

Se si è al chiuso, tenersi lontano dalle porte e dai vetri delle finestre,

Se ci si trova all'aperto trovare riparo in un luogo sicuro al fine di evitare di essere colpiti dalla caduta di materiali dall'alto

Seguire le indicazioni delle autorità competenti, in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirene, mass media locali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

VV.F., protezione civile, forze dell'ordine, 118 e allerta ospedali; blocco del traffico (anche ferroviario)

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	ECO-RIGEN srl
Denominazione dello stabilimento	ECO-RIGEN SRL
Regione	SICILIA
Provincia	Caltanissetta
Comune	Gela - Contrada Piana del Signore c/o Raff. eni
Indirizzo	Contrada Piana del Signore c/o Raff. eni
CAP	93012
Telefono	0933-846005
Fax	0933-846067
Indirizzo PEC	ecorigen@pec.ecorigen.com

SEDE LEGALE

Regione	SICILIA
Provincia	Caltanissetta
Comune	Gela
Indirizzo	Contrada Piana del Signore c/o Raff. eni
CAP	93012
Telefono	0933-846005
Fax	0933-846067
Indirizzo PEC	ecorigen@pec.ecorigen.com
Gestore	MARCO CANNARELLA
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CALTANISSETTA	Viale Della Regione,196 93100 - Caltanissetta (CL)	com.caltanissetta@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE SICILIA	Via Mariano Stabile,160 90133 - Palermo (PA)	dir.prev.sicilia@cert.vigilfuoco.it dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - CALTANISSETTA	Palazzo Viminale 93100 - Caltanissetta (CL)	protocollo.prefcl@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Siciliana	DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE	Via Ugo La Malfa 169 90100 - Palermo (PA)	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
COMUNE	Comune di Gela	Settore Lavori Pubblici	Via Marsala n 1 93012 - Gela (CL)	comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Bureau veritas	IT306215	2021-05-06
Sicurezza	UNI ISO 45001:2018	Bureau Veritas	311710	2021-12-30
Ambiente	D.D.G. n. 642/XLII Nulla-osta ai sensi del L.R. 181/81	Assessorato Territorio e Ambiente	N/A	2001-09-07
Ambiente	Regolamento di fognatura	Raffineria di Gela	N/A	2020-12-15
Ambiente	Autorizzazione all'esercizio di parco serbatoi e idc (impianto distribuzione carburanti priva-to)	Assessorato Industria Regione Siciliana	D. D. n. 3246 U.O.B. 8S.3	2015-12-11
Ambiente	AIA	Assessorato regionale energia e servizi di pubblica utilità- Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti (sezione autorizzazioni)	D.D.S. n. 230	2016-03-15
Sicurezza	Licenza di esercizio frequenze radio	Ministero dello sviluppo economico – dipartimento per le comunicazioni	356290/ANF	2014-08-01
Ambiente	Autorizzazione installazione e gestione parco serbatoi	Assessorato Industria Regione Siciliana	D.D. n. 385 Serv.6/196	2003-05-08
Ambiente	Rinnovo del D.D n. 385 SERV VI/196	Assessorato Industria Regione Siciliana	D.D. n. 1398 SERV VI/PA	2008-10-03
Ambiente	Modifica al D.D. n. 1398 SERV VI/PA	Assessorato Industria Regione Siciliana	D.D. n. 1871/PA	2009-11-04
Ambiente	Rinnovo.	Assessorato Industria Regione Siciliana	D.D. n° 2094 U.O.B. 8S.3	2014-10-01
Ambiente	AIA UCO/RUCO	Assessorato regionale energia e servizi di pubblica utilità- Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	D.D.S. n.106	2022-02-22

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:08/06/2021

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:15/09/2021

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:16/02/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
SICILIA/Caltanissetta/Gela	piana del signore

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Gela	2.000	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	EniMed-Stabilimneto di Gela	200	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Air Liquide Italia Produzione S.r.l. – Stabilimento di Gela	500	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ISAF S.p.A. in liquidazione	300	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Syndial S.p.A. Attività diversificate – Sito da bonificare di Gela	200	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cantieri ditte c/o Is. 25 e Is. 26	1.000	NE

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	raffineria di gela	0	
---------------------------------------------------------------	--------------------	---	--

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola – Istituto comprensivo S.Quasimodo – Giovanni XXIII	0	NO
Centro Commerciale	Mercato ortofrutticolo	0	NO
Ufficio Pubblico	Tribunale	0	NO
Ufficio Pubblico	Uffici giudiziari	0	NO
Ufficio Pubblico	Uffici UNEP	0	NO
Chiesa	Cappella Maria SS. di Betlemme	0	NO
Musei	Museo archeologico	0	NO
Musei	ex Palazzo Ducale	0	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	L1: Linea aerea proveniente dalla sottostazione elettrica ubicata nei pressi di S. Cono, 730 MVA di potenza di Cto	0	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	L2: Linea aerea proveniente dalla sottostazione elettrica ubicata nei pressi di Gela, 1040 MVA di potenza di Cto	0	N
Metanodotti	Metanodotto 12" da gagliano	0	N
Oleodotti	Oleodotto Ragusa-Gela (6")	0	E
Oleodotti	Oleodotto Ragusa-Gela (10")	0	E
Acquedotti	Acquedotto Siciliaacque (12")	0	O
Depuratori	Impianto biologico urbano e industriale (sud Is. 13)	0	S
Altro - liena azoto	Linea azoto proveniente da raffineria	0	O

Altro - gas combustibile proveniente da raffineria	gas combustibile proveniente da raffineria	0	O
Altro - Blow down	Blow down di raffineria	0	O
Altro - Acqua demi	Acqua demi	0	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	Strada Statale SS 115 Gela-Vittoria	800	N
Strada Comunale	Via Generale Cascino, Gela	900	NO

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Ferrovia FS Gela-Siracusa	600	N
Stazione Ferroviaria	Stazione ferroviaria FS Gela	2.000	NO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Turistico	Porto rifugio di Gela	4.500	O
Porto Turistico - lo stabilimento ricade in area portuale	Capitaneria di porto Gela, Lungomare Federico II di Svevia, 156, 93012 Gela CL. Tel: 0933917755.	0	O

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Gela	1.200	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Valle Priolo	800	E
Zone costiere o di mare	Mar mediterraneo	300	S
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Area archeologica - Acropoli di Gela	1.500	O

Aree Protette dalla normativa	Aree protette SIC, SIC-ZPS e macchia mediterranea	1.500	E
-------------------------------	---------------------------------------------------	-------	---

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	15	Da Nord-est verso Sud-Ovest

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

EcoRigen fa parte del Sito industriale di Gela, dove operano le società Raffineria di Gela, Enirewind, Eni New Energy, Air Liquide Italia Produzione, EniMed, Petroltecnica, Isaf in liquidazione, Depuracque. Il Sito industriale nel suo complesso è diviso in 32 isole ed aree attrezzate, su un'area di ca 5 milioni di mq, con circa 26 Km di strade principali. Lo Stabilimento EcoRigen è ubicato presso l'Isola 13 del Sito industriale di Gela: in esso vengono svolti i processi per la rigenerazione dei catalizzatori esausti. Per poter trattare i differenti tipi di catalizzatore esausto lo Stabilimento EcoRigen è composto dalle seguenti unità di processo: Unità 9000 Rigenerazione; Unità 9100 Stripping Solfurazione; Unità 9200 Impregnazione; Unità 9300 Stazione di vagliatura; Unità 9400 Impianto trattamento fumi Off gas Burner Wet Scrubber ; Unità 9500 Impregnazione pro passivazione ad olio REVE presolfurazione parziale ; Unità 9600 serbatoi esterni al capannone; Unità 9700 serbatoi interni al capannone; Impianto pre trattamento reflui. A queste unità vanno inoltre aggiunte: Palazzina uffici; Laboratorio; Sala controllo; Stoccaggio catalizzatore grezzo; Stoccaggio catalizzatore rigenerato solfurato

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - FUEL GAS

PERICOLI FISICI - Gas altamente infiammabile
Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- CATALIZZATORI

PERICOLI PER L AMBIENTE - Può provocare una reazione allergica cutanea
Provoca grave irritazione oculare
Sospettato di provocare il cancro
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Può irritare le vie respiratorie.
Può provocare il cancro se inalato.
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Per inalazione)
Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
Può provocare alterazioni genetiche
Può provocare il cancro
Sospettato di provocare alterazioni genetiche
Nocivo se ingerito.
Molto tossico per gli organismi acquatici
Autoriscaldante; può infiammarsi

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -

CATALIZZATORI

PERICOLI PER L AMBIENTE - Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi
Può provocare una reazione allergica cutanea
Sospettato di provocare alterazioni genetiche
Può provocare il cancro se inalato
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Per inalazione)
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Autoriscaldante; può infiammarsi.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile
Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido e vapori infiammabili
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Provoca irritazione cutanea
Nocivo se inalato
Sospettato di provocare il cancro (dermico)
Può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (dermico)

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

37. Solfuro di idrogeno - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - Letale se inalato

Gas altamente infiammabile

Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

Molto tossico per gli organismi acquatici

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Top#8-Perdita da linea ricezione H2

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Non significativi: rilascio in area non soggetta a lavorazioni/impianti

Comportamenti da seguire:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

L'esercizio attua quanto previsto nel Piano di emergenza interno chiudendo le valvole intercetto e allerta la rimessa antincendio della raffineria

Avvisare il personale estraneo, eventualmente presente, di so-spendere i lavori e abbandonare la zona.

Le squadre intere di emergenza e di lotta antincendio intervengono prontamente bloccando le strade di accesso all'emergenza e attivando le azioni di spegnimento.

Tutto il personale deve indossare l'autorespiratore

Tipologia di allerta alla popolazione:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

In accordo a quanto riportato nel Piano Generale di Emergenza, la segnalazione tempestiva alla autorità incaricata della attuazione della emergenza esterna è compito del Consegnatario di Turno della raffineria di Gela /Comitato di emergenza.

In caso di pericolo chiunque può segnalarlo alla rimessa antincendio della raffineria tramite il

più vicino pulsante allarme incendio o telefonando al numero 444 dedicato alla rimessa antincendio della raffineria di Gela.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

Gli interventi sono garantiti dalle squadre interne di emergenza e lotta antincendio di Ecorigen e dai VV.F della raffineria di Gela.
Ecorigen usufruisce anche del servizio sanitario della raffineria di Gela

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Top#9-Perdita da linea ricezione H2S

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Dispersione tossica all'atmosfera

Comportamenti da seguire:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

L'esercizio attua quanto previsto nel Piano di emergenza interno chiudendo le valvole intercetto e allerta la rimessa antincendio della raffineria

Avvisare il personale estraneo, eventualmente presente, di sospendere i lavori e abbandonare la zona.

In caso di grossa perdita, allertare a mezzo interfono generale di stabilimento, con le modalità riportate nel piano generale di emergenza, tutti gli impianti limitrofi e sottovento circa l'emergenza in atto (fuga di idrogeno solforato);

Le squadre intere di emergenza e di lotta antincendio intervengono prontamente bloccando le strade di accesso all'emergenza e attivando le azioni di spegnimento.

Tutto il personale deve indossare l'autorespiratore

Tipologia di allerta alla popolazione:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

In accordo a quanto riportato nel Piano Generale di Emergenza, la segnalazione tempestiva alla autorità incaricata della attuazione della emergenza esterna è compito del Consegnatario di Turno/Comitato di emergenza.

In caso di pericolo chiunque può segnalarlo alla rimessa antincendio della raffineria tramite il più vicino pulsante allarme incendio o telefonando al numero 444 dedicato alla rimessa antincendio della raffineria di Gela.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

Gli interventi sono garantiti dalle squadre interne di emergenza e lotta antincendio di Ecorigen e dai VV.F della raffineria di Gela. Ecorigen usufruisce anche del servizio sanitario della raffineria di Gela

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - Top#10-Perdita da linea ricezione fuel gas

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Non significativi: rilascio in area non soggetta a lavorazioni/impianti

Comportamenti da seguire:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

L'esercizio attua quanto previsto nel Piano di emergenza interno chiudendo le valvole intercetto e allerta la rimessa antincendio della raffineria

Avvisare il personale estraneo, eventualmente presente, di sospendere i lavori e abbandonare la zona.

Le squadre intere di emergenza e di lotta antincendio intervengono prontamente bloccando le strade di accesso all'emergenza e attivando le azioni di spegnimento.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

In accordo a quanto riportato nel Piano Generale di Emergenza, la segnalazione tempestiva alla autorità incaricata della attuazione della emergenza esterna è compito del Consegretario di Turno/Comitato di emergenza.

In caso di pericolo chiunque può segnalarlo alla rimessa antincendio della raffineria tramite il più vicino pulsante allarme incendio o telefonando al numero 444 dedicato alla rimessa antincendio della raffineria di Gela.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

Gli interventi sono garantiti dalle squadre interne di emergenza e lotta antincendio di Ecorigen e dai VV.F della raffineria di Gela. Ecorigen usufruisce anche del servizio sanitario della raffineria di Gela

4. Scenario Tipo:

RILASCIO - Top#10-Perdita da linea ricezione fuel gas

Effetti potenziali Salute umana:

Non significativi: rilascio in area non soggetta a lavorazioni/impianti

Effetti potenziali ambiente:

Non significativi: rilascio in area non soggetta a lavorazioni/impianti

Comportamenti da seguire:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

L'esercizio attua quanto previsto nel Piano di emergenza interno chiudendo le valvole intercetto e allerta la rimessa antincendio della raffineria

Avvisare il personale estraneo, eventualmente presente, di sospendere i lavori e abbandonare la zona.

Le squadre intere di emergenza e di lotta antincendio intervengono prontamente bloccando le strade di accesso all'emergenza e attivando le azioni di spegnimento.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

In accordo a quanto riportato nel Piano Generale di Emergenza, la segnalazione tempestiva alla autorità incaricata della attuazione della emergenza esterna è compito del Consegretario di Turno/Comitato di emergenza.

In caso di pericolo chiunque può segnalarlo alla rimessa antincendio della raffineria tramite il più vicino pulsante allarme incendio o telefonando al numero 444 dedicato alla rimessa antincendio della raffineria di Gela.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Gli scenari incidentali generati c/o ecorigen non escono dal confine dell'area industriale della raffineria di Gela per cui non sono previsti interventi per la popolazione.

Gli interventi sono garantiti dalle squadre interne di emergenza e lotta antincendio di Ecorigen e dai VV.F della raffineria di Gela. Ecorigen usufruisce anche del servizio sanitario della raffineria di Gela